



C. C. NAPOLI
Venerdì, 28 dicembre 2018

C. C. NAPOLI

Venerdì, 28 dicembre 2018

C. C. NAPOLI

28/12/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 59
Settebello, prove di futuro negli Usa

Giacomo Rossetti

1



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO | DA OGGI TRE TEST IN CALIFORNIA

Settebello, prove di futuro negli Usa

Esistono posti più evocativi della California? Probabilmente no: il Golden State ospita da Santo Stefano il Settebello di Sandro Campagna, che sta approfittando del le vacanze di Natale per un intenso allenamento in comune con gli Stati Uniti a Long Beach. «Gli obiettivi di questa trasferta oceanica sono allenarci, stare insieme, fare gruppo - esordisce il coach azzurro, fresco di ingresso nella International Swimming Hall of Fame di Fort Lauderdale, in Florida - E soprattutto far crescere i giovani con meno esperienza». Perché impegnativo sarà: si gioca oggi, domani e lunedì contro gli Usa: «Saranno tre test molto in interessanti, loro hanno grandi potenzialità, anche se gli manca un po' di esperienza nelle gare internazionali più importanti. Occhio agli attaccanti: l'italo-americano Luca Cupido è fortissimo, come Alex Bowen; anche il loro portiere Wolf è affidabile. Hanno giocatori bravi nei ruoli chiave, puntano a fare una buona Olimpiade». A bordo vasca Campagna trova come stratega avversario Dejan Udovicic: «Lo conosco da anni, è un amico: con la Serbia ha vinto molto, può insegnare tante cose al movimento americano. Tuttavia, gli Stati Uniti sono un Paese chiuso dal punto di vista della cultura sportiva, non accettano facilmente consigli dagli esperti.

Pensa che molte università adottano regolamenti tutti loro nella pallanuoto». **LE NUOVE REGOLE.** Uno degli aspetti più importanti dell'allenamento in comune è la possibilità di provare le nuove regole di gioco appena introdotte dalla Fina: «Voglio capire bene come si adatteranno i ragazzi, fino all'8 giugno si giocherà ufficialmente con le vecchie regole - prosegue il coach - Se fossi stato nella commissione che ha modificato il regolamento non avrei diminuito i time-out da 4 a 2: sono un'arma importante che fa parte del gioco, servono agli allenatori ma sono anche spettacolari a vedersi». Per Campagna il Il c.t. Campagna: Qui per saggiare le nuove regole e i giovani della Sport Management vero cambiamento radicale non è ancora stato attuato: «Avverrà quando tutti gli arbitri utilizzeranno lo stesso metro di giudizio per i falli: fischiarne troppi o troppo pochi inficia lo spettacolo o la tattica, serve uno standard».

OBIETTIVI. Il c.t. può dirsi soddisfatto delle squadre italiane in Champions: «Finora il loro cammino è stato ottimo per gioco, fisico e risultati: la Pro Recco è tra le favorite, Brescia può arrivare tra le prime 3-

VENERDÌ 28 DICEMBRE 2018
CORRIERE DELLO SPORT - STADI

L'INTERVISTA | **ATLETICA** | 43

L'ALTRO BIG

Tamberi, raduno in Sudafrica: Non ho più paura



Gianluca Tamberi, 38 anni, è il più vecchio dei pentatleti italiani per il triathlon

Gianluca Tamberi parte domani per il triathlon raduno di Johannesburg, in Sudafrica, dove si incontrerà il 17 gennaio. Con lui c'è il coach Marco e Michele Testi. Dopo la partita del quarto posto agli Europei di Berlino, Tamberi riparte dal grande fiuto di atletica che ha fatto saltare a 2,31 il risultato ai 200 gli Assoluti di Pescara. Il 2018 è stato il più che possibile, anche se non è riuscito a realizzare la medaglia d'argento in Sudafrica. È un'esperienza molto importante, anche se gli manca un po' di esperienza nelle gare internazionali più importanti. Occhio agli attaccanti: l'italo-americano Luca Cupido è fortissimo, come Alex Bowen; anche il loro portiere Wolf è affidabile. Hanno giocatori bravi nei ruoli chiave, puntano a fare una buona Olimpiade. A bordo vasca Campagna trova come stratega avversario Dejan Udovicic: «Lo conosco da anni, è un amico: con la Serbia ha vinto molto, può insegnare tante cose al movimento americano. Tuttavia, gli Stati Uniti sono un Paese chiuso dal punto di vista della cultura sportiva, non accettano facilmente consigli dagli esperti.

Il maratoneta pensa già ai Mondiali, in Qatar si correrà a mezzanotte

MEUCCI: «PREPARO UNA SFIDA PAZZESCA»

«L'orario sarà una novità per tutti. Ma voglio esserci e dire la mia. Mi allena Caimmi, ricomincio da capo»



Davide Meucci, 33 anni, alla "marcia" di Medford

di 30 km, per poi per le prime 100 km. Davide Meucci, 33 anni, è il più vecchio dei pentatleti italiani per il triathlon. In questi giorni si allena a Medford, in Oregon, con il coach Caimmi. Il 2018 è stato il più che possibile, anche se non è riuscito a realizzare la medaglia d'argento in Sudafrica. È un'esperienza molto importante, anche se gli manca un po' di esperienza nelle gare internazionali più importanti. Occhio agli attaccanti: l'italo-americano Luca Cupido è fortissimo, come Alex Bowen; anche il loro portiere Wolf è affidabile. Hanno giocatori bravi nei ruoli chiave, puntano a fare una buona Olimpiade. A bordo vasca Campagna trova come stratega avversario Dejan Udovicic: «Lo conosco da anni, è un amico: con la Serbia ha vinto molto, può insegnare tante cose al movimento americano. Tuttavia, gli Stati Uniti sono un Paese chiuso dal punto di vista della cultura sportiva, non accettano facilmente consigli dagli esperti.

L'orario pazzesco?
«È un'esperienza molto importante, anche se gli manca un po' di esperienza nelle gare internazionali più importanti. Occhio agli attaccanti: l'italo-americano Luca Cupido è fortissimo, come Alex Bowen; anche il loro portiere Wolf è affidabile. Hanno giocatori bravi nei ruoli chiave, puntano a fare una buona Olimpiade. A bordo vasca Campagna trova come stratega avversario Dejan Udovicic: «Lo conosco da anni, è un amico: con la Serbia ha vinto molto, può insegnare tante cose al movimento americano. Tuttavia, gli Stati Uniti sono un Paese chiuso dal punto di vista della cultura sportiva, non accettano facilmente consigli dagli esperti.»

Quali obiettivi con il nuovo orario?
«È un'esperienza molto importante, anche se gli manca un po' di esperienza nelle gare internazionali più importanti. Occhio agli attaccanti: l'italo-americano Luca Cupido è fortissimo, come Alex Bowen; anche il loro portiere Wolf è affidabile. Hanno giocatori bravi nei ruoli chiave, puntano a fare una buona Olimpiade. A bordo vasca Campagna trova come stratega avversario Dejan Udovicic: «Lo conosco da anni, è un amico: con la Serbia ha vinto molto, può insegnare tante cose al movimento americano. Tuttavia, gli Stati Uniti sono un Paese chiuso dal punto di vista della cultura sportiva, non accettano facilmente consigli dagli esperti.»

PALLANUOTO | DA OGGI TRE TEST IN CALIFORNIA

Settebello, prove di futuro negli Usa



Sandro Campagna, 53 anni, è il coach del Settebello

di Giacomo Bonetti
ROMA
Ritorno presto più evocativo della California? Probabilmente no: il Golden State ospita da Santo Stefano il Settebello di Sandro Campagna, che sta approfittando del le vacanze di Natale per un intenso allenamento in comune con gli Stati Uniti a Long Beach. «Gli obiettivi di questa trasferta oceanica sono allenarci, stare insieme, fare gruppo - esordisce il coach azzurro, fresco di ingresso nella International Swimming Hall of Fame di Fort Lauderdale, in Florida - E soprattutto far crescere i giovani con meno esperienza».

LE NUOVE REGOLE. Uno degli aspetti più importanti dell'allenamento in comune è la possibilità di provare le nuove regole di gioco appena introdotte dalla Fina: «Voglio capire bene come si adatteranno i ragazzi, fino all'8 giugno si giocherà ufficialmente con le vecchie regole - prosegue il coach - Se fossi stato nella commissione che ha modificato il regolamento non avrei diminuito i time-out da 4 a 2: sono un'arma importante che fa parte del gioco, servono agli allenatori ma sono anche spettacolari a vedersi». Per Campagna il Il c.t. Campagna: Qui per saggiare le nuove regole e i giovani della Sport Management vero cambiamento radicale non è ancora stato attuato: «Avverrà quando tutti gli arbitri utilizzeranno lo stesso metro di giudizio per i falli: fischiarne troppi o troppo pochi inficia lo spettacolo o la tattica, serve uno standard».

OBIETTIVI. Il c.t. può dirsi soddisfatto delle squadre italiane in Champions: «Finora il loro cammino è stato ottimo per gioco, fisico e risultati: la Pro Recco è tra le favorite, Brescia può arrivare tra le prime 3-

«A 33 anni non mi sarei mai perdonato un addio prematuro. Cerco nuovi stimoli»

Lunedì sarà alla We Run Roma: è il mio punto di riferimento

Il c.t. Campagna: Qui per saggiare le nuove regole e i giovani della Sport Management

C. C. NAPOLI

4, Sport Management tra le prime 8». Nei 16 convocati per gli Usa ben 7 "molossi" di Busto Arsizio: «Quando si inizia a giocare stabilmente una competizione come la Champions, è normale fare il salto di qualità: alcuni di loro posso diventare i titolari del futuro».

Giacomo Rossetti